

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00014794
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	14
RVER - Codice bene radice	1500014794
RVES - Codice bene componente	1500661514
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo
OGTV - Identificazione	frammento
OGTP - Posizione	interno
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	AV
PVCC - Comune	Sant'Angelo dei Lombardi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione	Castello di Sant'Angelo dei Lombardi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	83054
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Campania
PRVP - Provincia	AV
PRVC - Comune	Sant'Angelo dei Lombardi
PRL - Altra località	Contrada San Guglielmo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	abbazia
PRCQ - Qualificazione	benedettina

<b>PRCD - Denominazione</b>	Abbazia del Goleto
<b>PRCS - Specifiche</b>	chiostro
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1980
<b>PRDU - Data uscita</b>	1986/ post
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	53
<b>MISL - Larghezza</b>	63
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il fregio è composto da una serie di colonnine alveolate, e al centro da una balzana probabilmente della città di Sant'Angelo dei Lombardi.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	nobiliare
<b>STMP - Posizione</b>	al centro
<b>STMD - Descrizione</b>	leone rampante
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione</b>	

<b>specifica</b>	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Umberto I - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS SBAAAS SA 15319bis
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1986
<b>CMPN - Nome</b>	Manzione C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	de Martini V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Ricco A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ricco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Il castello di Sant'Angelo dei Lombardi risulta storicamente esistente dal X secolo. Si sa, infatti, che i Saraceni, i quali non riuscirono ad occupare Bari (992-1009), sconfinarono fino a Sant'Angelo dei Lombardi dove presero e bruciarono il castello. In esso alloggiò nel 1279 Carlo I D'Angiò. Abitazione dei vari feudatari che si sono avvicendati dal 1000 al 1800, nel corso dei secoli ha subito modifiche, crolli e ingrandimenti, conservando comunque le tracce dell'antica origine longobarda. Il ponte levatoio, le altissime mura di sostegno, con sotterranei, depositi, carceri, la torre poligona decussata con pietre squadrate, con cortile interno e stemmi sui mensoloni delle varie famiglie governanti; dai simboli di preferenza religiosi ad altri guerreschi. Il terremoto dell'80 ha quasi completamente distrutto il castello, e molte opere ad esso appartenute sono state raccolte e custodite in varie case canoniche, conventi vicini, oltre il Goleto, per poter effettuare il restauro.